

L'ETÀ DEGLI IMPERATORI DI ADOZIONE (96-192 D.C.)
PORTO DOTIZIANO (96 D.C.) SALE AL POTERE NERVA CHE VI RIMA-
NE FINO AL 98 D.C. NON EBBE MOLTO TEMPO DA RIVENDI-
RE LA NECESSITÀ DELL'IMPERATORE DI SEGUIRE COI SUCCESSO-
RE UN ADOTTATO. INFATTI ADOTTA TRAIANO, CHE ADOTTA
ADRIANO, CHE ADOTTA ANTONINO PIO, CHE ADOTTA MARCO AURE-
LIO, CHE NON HA TEMPO DI ADOTTARE NESSUNO E SALE AL PO-
TE, SUO FIGLIO INCAPACE. COMITATO SI INTERROMPE COSÌ LA suc-
CESSIONE DI IMPERATORI PER ADOZIONE.
QUESTI ULTIMI PONE FINE AL GOVERNO "LIBERALE" DEGLI IM-
PERATORI PRECEDENTI, RIMMOVANDO LE TENSIONI TRA SENATO E
IMPERATORE. RITARRA INFATTI VITTIMA DI UNA CONGIURA DI PALAZZO
NEL 192 D.C. POKE ERA ACCADUTO A DOTIZIANO.

UNA CULTURA GRECO-LATINA

LA CULTURA ROMANA ACQUISISCE MOLTI ASPETTI ELENISTICI.
GLI IMPERATORI ARAVO INFATTI DI PIÙ LE CITTÀ ORIENTALI RISPE-
TO A ROMA.

SI SVILUPPA IN PARTICOLARE LA SECONDA SOFISTICA, ISPIRATA AL-
L'UOMO FILLOSOFIA GRECA DEL I SECOLO A.C. MA I NUOVI
SOFISTI SE GIÀ GREGI ANTICHI SI BASAVANO SUI RAGIONAMEN-
TI SOTTILI E STERILI, PRIVANO TALE FILOSOFIA DI OGNI ELE-
MENTO DI ESALTAZIONE DELLA RAGIONE. LA GENTE È INVE-
CE STUPITA DALLE CAPACITÀ RETORICHE E DIALETTICHE DEI
NUOVI ORATORI CHE TENGONO I LORO DISCORSI IN TUTTE LE CIT-
TÀ DELL'IMPERO.

QUESTO NUOVO MODO DI PENSARE INFLUENZA PROFONDAMENTE
LA LETTERATURA CHE RIPRENDE ANCH'ESSA QUELLA GRECA.
SI ARRIVA AL PUNTO CHE È MOLTO DIFFICILE RICONOSCERE
DIFFERENZE TRA LA CULTURA LATINA E QUELLA GRECA.
NASCE UNA CULTURA GRECO-LATINA.

NUOVI CULTI, RELIGIONI MISTERICO-SALVIFICHE E PRATICHE MAGICHE

DAL PUNTO DI VISTA RELIGIOSO, SI APPERTANO SEMPRE PIÙ ARO-
RA I CULTI ORIENTALI QUELLI DI ISIDE, OSIRIDE, MITRA, CIBELE, ECC.
TALI CULTI NON SPAVENTANO LA RELIGIONE ROMANA NÈ IL PO-
TERE IMPERIALE POICHE TENGONO IN GRANDE IMPORTANZA LA PI-
GURA DELL'IMPERATORE.

QUESTI NUOVI CULTI PROPONGONO LA SALVEZZA DOPO LA MORTE.
HANNO CARATTERE MISTERICO-SALVIFICO DI CONFORO DELL'AN-
IMA. TALE È LA GRANDE NOVITÀ CHE GARANTISCE LORO AM-
PIA DIFFUSIONE A DANNO DELLA RELIGIONE TRADIZIONALE
ROMANA.

IL CRISTIANESIMO È INVECE UNA RELIGIONE PERICOLOSA, SEP-
PUR A CARATTERE SALVIFICO. ESSA INFATTI NON RICONOSCE
L'AUTORITÀ IMPERIALE NEI PROBLEMI RELIGIOSI E MORALI
(MA LA RICONOSCE IN CAPO CIVILE, OVVIAMENTE). L'IMPERATORE
È PERÒ ANCHE IL CAPO DELLA RELIGIONE ROMANA ("PATER
FAMILIAS"). PERCIÒ I CRISTIANI VENGONO PERSEGUI-
TATI.

SI DIFFONDONO IN QUESTO PERIODO ANCHE PRATICHE MAGICHE.

VI SONO DUNQUE MOLTE TENDENZE IRRAZIONALISTICHE.

IMPORTANZA DELLA FILOSOFIA

LA FILOSOFIA DELLA SECONDA SOFISTICA È UNA TENDENZA RAZIONALISTICA CHE SI OPpone A QUELLE MISTICO-RELIGIOSE. DA ESSA NASCE L'INTERESSE DELLE CLASSI SOCIO-CULTURALMENTE PIÙ ELEVATE VERSO LA RISISTEZZA DELLE OPERE ANTICHE, CHE SI MANIFESTA DALLA FILOLOGIA ALLA CRITICA, DAL DIRITTO ALL'ANTICHITÀ.

SI RECUPERA ANCHE LA PIÙ PERICOLOSA TRA LE ATTIVITÀ UMANE: LA FILOSOFIA. NEL I SECOLO D.C. GLI IMPERATORI AVEVANO PENSATO APERTA OPPOSIZIONE O PER LO MENO, AVEVANO OSTEGGIATO LA FILOSOFIA. I NUOVI IMPERATORI, INVECE, LA APPREZZANO. MARCO AURELIO SARÀ L'IMPERATORE FILOSOFO: LA FILOSOFIA CHE RIGUARDA LA SUA INTERIORITÀ RIGUARDA AL CONTEMPO IL SUO GOVERNO ED IL SUO RAPPORTO COL POTERE.